

## COMUNITÀ PASTORALE di Grosio - Raveledo - Tiolo

Don Ilario Gaggini: Tel. 0342847775; cell. 3470397005; e-mail: [ilario.gaggini@libero.it](mailto:ilario.gaggini@libero.it)

Don Gianluca Salini cell. 3469719152; e-mail: [gianluca.salini@gmail.com](mailto:gianluca.salini@gmail.com)

Don Bartolomeo Cusini; cell. 3489351392; e-mail: [parrocchia.raveledo@gmail.com](mailto:parrocchia.raveledo@gmail.com)

Don Ezio Presazzi; cell. 3341698235; e-mail: [presazziezio@micso.net](mailto:presazziezio@micso.net)



### Diciottesima Settimana "Per Annum" - Settimana dal 6 al 13 agosto 2023

Giorno	Ora	Luogo	Intenzione Messa
<b>6 Domenica</b>	8.00	S. Giuseppe	<b>Per la Comunità</b> - Deff. Zappa Achille e Dal Pozzo Domenica
<b>Trasfigurazione del Signore</b>	9.00	Vernuga	
	9.30	<u>FUSINO</u>	A Suffr. di Caspani Giovanni e Cecini Maria - A Suffr. di Rinaldi Pietro (1934)
	10.00	Raveledo	<b>Per la Comunità</b>
	11.00	<u>MALGHERA</u>	Deff. Paolo, Valentino e Felice - A Suffr. di Boselli Davide
Dn 7,9-10.13-14; Sal 96; 2Pt 1,16-19;	11.00	<u>EITA</u>	Vivi e Defunti di Cusini Francesco e Sala Domenica
	20.00	S. Giuseppe	Per i Defunti di Franzini Cristoforo e Rinaldi Caterina A Suffr. di Besseghini Stefano, Caterina e Paolino <b>Trigesimo Def. Cecini Annibale - Trigesimo Def. Colturi Maria</b>
Mt 17,1-9 Il suo volto brillò come il sole.	10.00	S. Giuseppe	<b>Funerale Pini Giuseppe</b>
	17.00	Raveledo	Ann. Pini Pietro, moglie e genero
<b>7 Lunedì</b> <b>Santi Carpofofo e compagni</b>	8.00	S. Giorgio	Ann. Curti Pierino - A Suffr. di Antonioli Giuseppe e familiari Ann. Bugnoni Pierino - Vivi e Defunti di Giuseppina Franzini Ann. Caspani Maria, Pini Giovanni e figlia Maria - A Suffr. di Cimetti Domenico
<b>8 Martedì</b>	17.00	Raveledo	Intenzione Particolare
	17.00	Tiolo	A Suffr. di Della Bosca Roberto, Rita e loro familiari
	20.00	S. Giuseppe	<b>Trigesimo di Caspani Miriam</b>
<b>9 Mercoledì</b> <b>Santa Teresa</b> <b>Benedetta della Croce</b>	8.00	S. Giorgio	Ann. Pietro e familiari - Vivi e Defunti famiglia Sassella "Castagna"
	9.00	Vernuga	
	17.00	Raveledo	Per i bisogni della comunità
<b>10 Giovedì</b> <b>San Lorenzo</b>	8.00	S. Giorgio	Ann. di Cecini Pietro, Giuseppe e Martina - Per le figlie e i nipoti di Besseghini Antonio "Tunón"
	17.00	Raveledo	Ann. Franzini Giovanni
<b>11 Venerdì</b> <b>Santa Chiara</b>	8.00	S. Giorgio	A Suffr. dei defunti della classe 1948 - A Suffr. dei defunti fam. Di Gioia e Rinaldi
	17.00	Raveledo	
	15.00	<u>PENSIONATO</u>	<b>IN SALONE: Intenzione Particolare per gli ospiti e il personale</b>
<b>12 Sabato</b> <b>Beato Innocenzo XI</b>	8.00	S. Giorgio	<b>Legato Deff. Pini Aldo e Ghilotti Domenica</b> - Ann. Mosconi Giacomo
	8.30	Raveledo	Ann. Sala Francesco
	17.00	Tiolo	<b>Per la Comunità</b> - Per i defunti di Rastelli Angelo
	18.00	S. Giuseppe	A Suffr. di Giuliano e Lorena - Ann. Pini Stefano "Gègi" -- <b>Settimo def. Pini Giuseppe</b>
<b>13 Domenica</b> <b>XIX Domenica</b> <b>«Per Annum»</b>	8.00	S. Giuseppe	<b>Per la Comunità</b> - Def. Sassella Protasio e vivi e defunti di Rinaldi Maria
	9.00	Vernuga	
	9.30	<u>FUSINO</u>	A Suffr. di Besseghini Marco e Cusini Margherita - A suffr. di Pini Martino "Mère"
	10.00	Raveledo	<b>Per la Comunità</b>
	11.00	<u>MALGHERA</u>	Deff. famiglie Caspani e Cecini - Deff. Famiglie Caspani e De Carli - Per Strambini Antonio, figlia Menina, familiari "Gambin" vivi e Defunti e per i defunti di Curti Maria, Intenzione Particolare
1Re 19,9.11-13; Sal 84; Rm 9,1-5;	11.00	<u>EITA</u>	Ann. Ghilotti Agnese - A Suffr. di Besseghini Giuseppe e familiari defunti
Mt 14,22-33: Comandami di venire verso di te sulle acque.	20.00	S. Giuseppe	Ann. Pruneri Giuditta e Pietro - Ann. Caspani Martino e Caspani Maddalena Ann. Sala Giorgio e familiari - Ann. Pini Antonietta "Peòcia"

**La lampada del SS. Sacramento a Raveledo arde per:** Suffr. Sala Caterina e Fratelli (Mucin) - Suffr. Franzini Romilda - Suffr. Rinaldi Antonio e Achille

**S. BATTESIMI: Domenica 1 Ottobre** alle ore 14.30  
ci sarà la celebrazione **comunitaria del Sacramento del Battesimo**.  
I genitori che desiderano questo sacramento lo comunicano **entro il 27 Agosto**,  
per accordarci **sul cammino di preparazione**.

**PERCORSO FIDANZATI 2023-2024**  
A ottobre inizierà il cammino per il Matrimonio cristiano.  
Le coppie che vogliono partecipare lo facciano sapere al parroco entro il **3 di settembre**.

**La LAMPADA della MADONNA del SANTO ROSARIO**  
questa settimana  
arde per **Valentina e suoi familiari vivi e defunti**



**GRETT - Due settimane insieme da 28 Agosto all'8 settembre.**  
**ISCRIZIONI APERTE.**

Trovate gli avvisi settimanali e gli aggiornamenti sul sito internet della Parrocchia: [www.parrocchiadigrosio.it](http://www.parrocchiadigrosio.it)

## Lisbona. La GMG interpella pure noi adulti. Anche sui giovani che non ci andranno.

*Le domande che la Giornata dovrebbe suscitare a educatori, genitori, preti*

Migliaia di giovani stanno andando alla GMG di Lisbona e tanti stanno indirizzando loro parole di incoraggiamento, augurio e ammirazione. Mi sono chiesto: c'è qualche parola per noi adulti? Che significato hanno per noi – genitori, sacerdoti, educatori – queste frotte di giovani che, zaino in spalla, ogni paio d'anni vediamo sciamare gioiose e colorate per le vie del globo, per incontrare l'uomo “vestito di bianco”? E come ci **interpella chi non parte**, senza magari neanche essersi lasciato sfiorare dall'idea di farlo pur essendo, talvolta, cresciuto in famiglie convintamente cristiane? In tutta verità non saprei rispondere, ma so che queste domande potrebbero regalare a noi adulti un qualche coinvolgimento originale, inaspettato, ma interessante.

Del resto, **non è proprio il nostro mestiere di adulti quello di non lasciare i giovani “orfani di genitori vivi”** o privi di riferimenti significativi e autorevoli? Non è una bella sfida quella di continuare ad essere appassionati trasmettitori e custodi di sogni, capaci di questionare e questionarsi? Per esempio, a me prete viene da chiedermi, con rammarico e nostalgia, cosa mi sono perso non avendo mai partecipato ad una GMG. Poi, però, prevale il ricordo e il gusto di quanto ho guadagnato ogni volta che ho dato la possibilità a qualche “protagonista” di raccontarsi e raccontarmi aspettative e desideri, viaggio, percorso, scoperte, entusiasmi o delusioni, speranze e quella voglia matta, una volta tornato, di impegnarsi per cambiarsi e cambiare il mondo. Provo ancora gioia e gratitudine per chi mi ha confidato che la GMG ha riempito di vita e di bellezza la sua vita, in quel momento e da quel momento in poi. Ricordo il racconto di chi, proprio grazie alla GMG aveva lasciato ogni indugio per scegliere un “per sempre” da vivere con passione e prontezza nel matrimonio, nella consacrazione, nel farsi prete, superando paure e resistenze.

Mi metto, poi, nei panni di qualche **genitore** e mi ritrovo, con lui e come lui, ora scettico, ora curioso e interessato, o forse cinico o indifferente, o magari solo incredulo dinanzi a un proprio figlio o figlia che con tanti coetanei prendono ancora sul serio quanto dice e fa la Chiesa! E immagino di fermarmi pensoso, forse per la prima volta attraversato da qualche dubbio: che questo figlio, questa ragazza, questi giovani abbiano **incontrato** veramente **Qualcuno** per cui vale la pena vivere, soffrire, gioire, impegnarsi, lottare, amare, sperare, sognare! **Ed io?** In certi momenti immagino **l'educatore**, il **confratello**, il **genitore** deluso e dispiaciuto perché proprio la figlia, il gruppo giovani, quel ragazzo da cui tanto ci si aspettava, niente sa e niente vuol sapere della GMG. Empatizzo e mi ritrovo anche io a fare i conti con la sensazione di aver sbagliato, di non essere stato di buon esempio o, forse, di non aver insistito abbastanza o di aver insistito troppo. Oppure sento la tentazione di fare la morale.

E se invece quell'indolenza, quella passività o quel menefreghismo individualista o ribelle, **stanno a dire di possibili semi sparsi che porteranno frutto a suo tempo?** Andassero anche sciupati, il Dio Semiatore seminerà ancora in quei giovani cuori. Non è Costui che siamo chiamati ad imitare, paradossalmente proprio dinanzi ai possibili fallimenti educativi?

Papa Francesco ha affidato a Maria la guida dei giovani verso Lisbona; perciò, mi piace leggere il sogno così: Maria, con una fretta piena d'amore, sta parlando e parla a tutti i giovani, a chi va e a chi non va alla GMG; ma parla anche a noi adulti, specialmente quando il mistero che sono questi figli ai nostri occhi si fa più fitto. Maria consola e provoca noi e loro, indicando il Figlio: “Fate quello che vi dirà”. In fretta. E sogno anche io ad occhi aperti!

*Lello Ponticelli Sacerdote e psicologo  
Avvenire sabato 29 luglio 2023*

### Comunità Cenacolo. ADDIO SUOR ELVIRA, la madre dei ragazzi rifiutati da tutti

**È salita al cielo stamattina (tre Agosto), a 86 anni, madre Elvira. Fondatrice della Comunità Cenacolo di Saluzzo. Ecco chi era**

È il sorriso contagioso di madre Elvira la prima cosa che viene in mente in queste ore di commozione e di lutto sulla collina di Saluzzo e in mezzo mondo, dove la “sua” Comunità Cenacolo, nata nel luglio del 1983 dentro a una villa diroccata, ha messo radici accogliendo gli ultimi della terra. Ai ragazzi, che amava più di ogni altra cosa, lei sorrideva sempre e ripeteva di rialzarsi, di risorgere, di non lasciarsi stritolare dalla droga, dalle dipendenze, dalla disperazione. Anche negli ultimi anni, quando la malattia le aveva impedito di correre a destra e sinistra e di ballare, «perché la vita è gioia», perché anche «quando diranno: “Elvira è morta!” voi dovete cantare, ballare, fare festa - ripeteva - perché io sono viva! Guai se dite: “poverina”... No, niente “poverina”! Io vado ben tranquilla e felice, e canto, canto già! Davanti a me si spalancherà qualcosa di grandioso... la vita non muore!».

Rita Agnese Petrozzi, questo il suo nome di battesimo, alla morte è andata incontro stamattina presto, a 86 anni, assistita dalle suore della Comunità Cenacolo, nella piccola casa a Bramafarina, proprio tra Saluzzo e Pagno, nel Cuneese, dove risiedeva da alcuni anni. Nata a Sora, in provincia di Frosinone, nel 1937, «figlia di gente povera» come si definiva lei stessa, emigrata ad Alessandria, a 19 anni entrò in convento tra le suore della Carità di Santa Giovanna Antida Thouret, dove diventò suor Elvira. La svolta in quel luglio del 1983, quando ricevette le chiavi di una villa diroccata sulla collina di Saluzzo e andò a viverci con quattro o cinque ragazzi raccolti distrutti dalle strade del paese. È lì, col lavoro, l'accoglienza, la speranza che supera ogni ostacolo che è nata la Comunità Cenacolo, un luogo che oggi accoglie in tutto il mondo, in 70 comunità, gli ultimi: tossicodipendenti, disagiati, ragazzi in difficoltà.

Lei, madre Elvira, non si è mai tirata indietro. Ha incontrato Papi, cardinali, impressionandoli con la sua umanità e il fuoco che aveva negli occhi. Diceva: «**La preghiera è un dono di Dio. È un regalo. Ho voluto che anche i giovani che accoglievo potessero non solo sentire parlare di Dio, ma vedere la sua paternità concreta**». Già durante i giorni della Festa della Vita dal 13 al 16 luglio scorsi, migliaia di persone giovani, genitori e amici appartenenti alla “grande famiglia” della Comunità, giunti da tutto il mondo per festeggiare il quarantesimo anniversario del Cenacolo, si sono strette attorno a lei in intensa preghiera e con profondo affetto per ringraziarla e accompagnarla nel passaggio alla vita eterna. Terminata la Festa un fiume di persone è giunto per darle l'ultimo saluto, per una carezza, una preghiera, un bacio, un grazie. «L'attesa della sua nascita al Cielo si è dilatata oltre ogni previsione umana riempiendosi di preghiera e di affetto, donando commozione e gratitudine al cuore di tutti coloro che l'hanno potuta salutare e ringraziare, primi fra tutti i ragazzi e le ragazze accolti nelle diverse fraternità» ricorda la nota diramata dalla stessa comunità.

Sono in casa **tutti i giorni** (circa) ma **di sicuro** mi trovate almeno in questi 2 momenti (salvi imprevisti):  
**IL SABATO DALLE 9 ALLE 11 E IL LUNEDÌ DALLE 17 ALLE 18. Grazie. Don Ilario**